



## **COMUNICATO del 22 settembre 21'** **SPARATORIA AL CARCERE DI FROSINONE** **LA UIL:...“ANCHE IN SICILIA PUO' ACCADERE; BISOGNA** **INVESTIRE IN SICUREZZA SENZA PERDERE TEMPO”...**

***“...da anni che denunciavamo carenze e quanto accaduto a Frosinone può accadere in qualsiasi carcere della Sicilia...”***

Con questa dichiarazione, Gioacchino Veneziano Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria in Sicilia, commenta l'evento gravissimo accaduto al carcere di Frosinone, dove un detenuto alta sicurezza ha ricevuto tramite drone una pistola, per poi sparare a 4 reclusi.

***“...da anni che – denuncia il Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria di categoria in Sicilia - gridiamo invano una completa disattenzione della politica al mondo penitenziario, e la fragilità strutturale delle nostre carceri è stata messa a nudo in occasione delle rivolte, sommata alla mancata dotazione di strumenti di difesa del personale...”***

***“...proprio nel mese di maggio – insiste Veneziano della UIL- come sigla sindacale in occasione di un incontro con il Provveditore, ho dichiarato che le carceri in questo momento, in certi turni sono in mano ai detenuti...”***

***“...ovviamente la frase non voleva essere una cassandra, - chiosa il leader sindacale del sindacato – ma solo la reale esposizione di una situazione che da oltre un decennio denunciavamo, in quanto la voragine degli organici falciati grazie alla scandalosa riforma “madia”, ha fatto sì che in certi turni appena un agente si occupa di vigilare su interi padiglioni di quattro piani, con oltre 300 detenuti...”***

***“...in queste condizioni – spiega il sindacalista - sommate al fatto che oramai molti penitenziari sono senza sale regie, senza sentinelle e senza pattuglie, perché si è preferito investire ingenti risorse economiche solo sul garantismo, non possiamo escludere che la tecnologia dei droni che ha permesso l'introduzione di una pistola a Frosinone, non possa accadere anche in Sicilia...”***

***“...siamo seriamente preoccupati, - conclude Veneziano - perché dopo le continue aggressioni verso i nostri colleghi, il perdurare di atti di intolleranza dei detenuti spalleggiati da politiche del garantismo a tutto i costi, non possa concretizzarsi un fatto drammatico come quello accaduto a Frosinone...”***

Chiederemo come UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia apposti incontri ai Prefetti, anche coinvolgendo anche i Comitati per l'Ordine e la Sicurezza, sollecitando anche una riunione straordinaria con il Dirigente Generale Cinzia Calandrino Capo del Prap Sicilia...